Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 L. n. 262 del 28/12/2005 e D.Lgs. n. 303 del 29/12/2006 e dell'art. 2429, Comma 3, C.C.

Signori Azionisti

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente affermare che, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e rientrano in un quadro di prudente gestione e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Circa la vigilanza dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, quale insieme di regole e di procedure previste per lo svolgimento delle principali attività

amministrative e contabili, nel rispetto sia delle norme, sia delle prescrizioni aziendali, diamo atto che:

- dagli incontri avuti con il Comitato di Controllo e con l'Organismo di Vigilanza e dalle evidenze non sono emerse problematiche di rilievo.
- Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a sensi dell'art. 154 bis del TUF, non è mutato.
- Circa gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 231/2001, in data 22.04.2009 è stato recepito il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 con le relative integrazioni del Codice Etico.
- Sono state svolte le attività programmate dalla funzione di Internal Auditing.
- Il documento di valutazione dei rischi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 non ha subito variazioni ed è in corso di monitoraggio per un eventuale aggiornamento.

➢ Abbiamo scambiato informazioni con i corrispondenti organi delle controllate, ai sensi dell'art. 151, comma 2 del TUF.

➢ Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del TUF, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

➢ Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Quale operazione di rilievo si segnala la dismissione del ramo d'azienda relativa alle Concessioni del comune di Crotone, operazione che trova illustrazione nelle relazioni allegate al bilancio chiuso al 31.12.2009 e l'azzeramento della partecipazione in Acque Potabili Siciliane e la costituzione di uno specifico fondo rischi, riportato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

➢ Abbiamo valutato la rispondenza all'interesse sociale per le operazioni di rilevante entità effettuate con le altre società del gruppo, sia sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale e nel rispetto di quanto stabilito dalla norma in tema di operazioni con parti correlate.

➢ Rileviamo, inoltre, che il mantenimento degli equilibri finanziari sono oggetto di analisi da parte del Consiglio d'Amministrazione, su informazioni specifiche dell'Amministratore Delegato.

➢ L'informativa resa dagli amministratori nella relazione sulla gestione risulta adeguata.

Segnaliamo, ai fini di un'esauriente intelleggibilità del bilancio, i seguenti richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione:

"- *la partecipata Acque Potabili Siciliane SpA, costituita nel corso del 2007 a seguito dell'aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo, ha sostenuto nel corso dell'esercizio e di quello precedente significative perdite che hanno richiesto ripetuti interventi da parte degli Azionisti per il ripianamento delle stesse. Come illustrato nelle note di commento al bilancio al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa sulla partecipata Acque Potabili Siciliane SpA", tale situazione di squilibrio economico e finanziario è dovuta a minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel Piano d'Ambito, ad elevata morosità non sanabile attraverso le normali azioni di recupero del credito, nonché a maggiori costi per effetto sia di sottostimate criticità relative all'esistente situazione della struttura impiantistica, sia di sottostimati costi di approvvigionamento idrico rispetto al Piano d'Ambito. In assenza di un accordo per la soluzione dell'evidenziato squilibrio economico finanziario, in data 7 gennaio 2010 Acque Potabili Siciliane SpA ha presentato domanda di arbitrato nei confronti dell'Autorità d'Ambito diretta ad ottenere l'adeguamento tariffario dovuto ai sensi della convenzione di gestione o, in alternativa, la risoluzione della convenzione con richiesta di risarcimento del danno. A fronte dell'eventuale richiesta risolutoria vengono tra l'altro evidenziate possibili pretese risarcitorie da parte dell'Autorità d'Ambito a cui la Società ritiene possibile resistere anche giudizialmente.*

Gli amministratori rilevano inoltre che la situazione di grave squilibrio economico e finanziario, conseguente a quanto sopra esposto, comporterà l'impossibilità da parte del soggetto incaricato della revisione contabile di esprimere un giudizio professionale sul bilancio al 31 dicembre 2009 della partecipata per dubbi significativi circa la capacità della stessa di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

A fronte delle problematiche descritte, gli amministratori della Acque Potabili SpA hanno ritenuto di svalutare la partecipazione in Acque Potabili Siciliane SpA per un importo di 8,1 milioni di Euro unitamente all'iscrizione di un fondo rischi di 2 milioni di Euro ed all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di 0,1 milioni di Euro.

- *nelle note di commento al bilancio al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti", sezione "Informativa su controllata Acquedotto Monferrato SpA" vengono illustrati dagli amministratori fatti ritenuti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio".*

La società di revisione, ha espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

- E' pervenuta in data 01.04.2010, una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, di un fatto ritenuto da un azionista censurabile, inerente la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, non ottemperante a quanto previsto dall'art. 84, 2° comma del Regolamento Emittenti. Il Collegio, pur prendendo atto che l'avviso di convocazione dell'assemblea non reca espressa indicazione delle modalità attraverso le quali conferire il modulo di delega, considera che non venga in alcun modo pregiudicato l'esercizio delle prerogative assembleari, facenti capo agli azionisti, visto che il modulo di delega è comunque inserito in calce ad ogni certificazione di partecipazione, rilasciata dai vari intermediari abilitati, a favore dell'azionista che intenda partecipare direttamente o per delega all'assemblea.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Con riferimento al conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi, è stato richiesto un parere a "TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti" sulla stesura dell'accordo integrativo tra le società Smat Spa e Acque Potabili Spa, per un compenso complessivo di € 15.000,00.
- Risulta effettuato "Impairment test" in merito all'avviamento da parte di soggetto professionalmente qualificato.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio, tranne quello relativo alla proposta dell'integrazione dell'incarico di revisione. Anche la società di revisione non ha fornito alcuno dei suddetti pareri.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in quattordici riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di undici.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per effetto dei descritti elementi, acquisiti direttamente, in merito alle norme che disciplinano l'impostazione e la struttura del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, nonché delle conclusioni della società di revisione, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione.

Il Collegio Sindacale ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori della copertura della perdita d'esercizio, mediante l'utilizzo della riserva costituita da utili degli esercizi precedenti, e pertanto non ritiene di dover avanzare altre proposte all'Assemblea.

Infine, diamo atto che l'assemblea ordinaria è stata convocata il 27 aprile 2010 ed, occorrendo in seconda convocazione, il 28 aprile 2010, per le delibere sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 e per la presentazione del bilancio consolidato alla stessa data.

Torino, 12/04/2010

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera (Presidente)
Franco Giona
Pier Luigi Passoni